

Vincolo di specifica destinazione dei proventi sanzionatori derivanti dagli abbandoni delle cicche e chewing gum in applicazione della legge 221/2016 e del Decreto del 15 febbraio 2017:

- **Nuovi adempimenti per i Bilanci degli Enti Locali**
• **Dott. Giuseppe Aiello, C.te Polizia Municipale di Lioni.**

Con la legge 221/2016 sono stati introdotti, nel Testo Unico dell'Ambiente due nuovi articoli, il 232 bis e 233 ter e l'aggiunta di due nuovi comma, 1 bis all'art 255 e 2 bis all'art 263, che sanciscono una nuova disciplina sanzionatoria per il divieto di abbandoni, sul suolo, nelle acque, nelle caditoie e negli scarichi, dei rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare o prodotti del fumo. Con apposito Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato nella G.U. 54/2017 del 15 febbraio 2017 sono state emanate le disposizioni di attuazione delle norme in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni. Il legislatore con le due disposizioni su citate in deroga al principio di unità che pretenderebbe che tutte le entrate iscritte in bilancio fossero indistintamente destinate alle spese, ha introdotto un vincolo di specifica destinazione dei proventi in esame al

fine di correlare parte delle somme previste ed introitate ad interventi destinati, in via prioritaria, per le attività di installazione nelle strade, nelle piazze, nelle aree a verde, nei parchi nonché' nei luoghi di alta aggregazione sociale di appositi raccoglitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo e, in via residuale e secondo le specifiche esigenze, per la pulizia di caditoie e di tombini facenti parte del sistema fognario nonché' per le campagne di informazione su scala locale. Il legislatore con le richiamate disposizioni, nel fornire indicazioni agli enti locali in ordine al perseguimento di determinate finalità d'interesse pubblico, impone alle medesime Amministrazioni, in deroga al generale principio dell'universalità del bilancio, di utilizzare le risorse derivanti dall'accertamento di violazioni alle disposizioni relative ai piccoli abbandoni, nella quota parte del 50%, per effettuare singole categorie d'interventi così come indicati nel citato decreto. Le entrate derivanti da tali tipologie di sanzioni hanno quindi una destinazione vincolata, e tale vincolo costituisce un limite, introdotto ex lege, per garantire un più economico perseguimento dei fini istituzionali. I Comuni pertanto dovranno dare atto, nel rendiconto di gestione, dell'osservanza del relativo vincolo di destinazione e dovranno versare il 50% dei proventi, con cadenza semestrale ed entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, nel capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 2592, art. n. 28.

Potete leggere l'articolo completo e scaricare le schede operative contenenti anche i verbali di contestazione delle relative diverse violazioni dallo Strumentario edito da www.dirittoitalia.it edizione aprile 2018 .

Dott. Giuseppe Aiello, C.te polizia municipale di Lioni (AV).